
Indagine sul tasso di cambio: conseguenze dell'apprezzamento del franco e reazioni delle imprese

Rete regionale di contatti della BNS

Rapporto sottoposto alla Direzione generale della Banca nazionale svizzera per la valutazione trimestrale del settembre 2015

Nel quadro dell'indagine congiunturale del terzo trimestre, condotta fra metà luglio e inizio settembre 2015, i delegati alle relazioni economiche regionali hanno interpellato sistematicamente le imprese anche sulla tematica del tasso di cambio, allo scopo di quantificare le conseguenze dell'apprezzamento del franco. A tale inchiesta hanno preso parte 182 aziende. La scelta delle imprese intervistate varia da un trimestre all'altro. Essa rispecchia la struttura settoriale dell'economia svizzera secondo la composizione del prodotto interno lordo (con esclusione dell'agricoltura e dei servizi pubblici).

L'abolizione della soglia minima di cambio euro-franco, il 15 gennaio 2015, rappresenta una grossa sfida per molte imprese. Per tale ragione nel terzo trimestre i delegati alle relazioni economiche regionali hanno nuovamente condotto un'indagine speciale su questa tematica.

Nel complesso i risultati sono molto simili a quelli dell'inchiesta del trimestre precedente. Inoltre, man mano che l'abolizione della soglia minima diventa più lontana nel tempo, risulta sempre più difficile discernere gli effetti di tale provvedimento da altri fattori. Pertanto, a partire dal quarto trimestre la BNS cesserà l'indagine speciale. Nel quadro della normale indagine trimestrale i delegati continueranno tuttavia a considerare le problematiche legate al tasso di cambio.

RISULTATI COMPLESSIVI DELL'INDAGINE

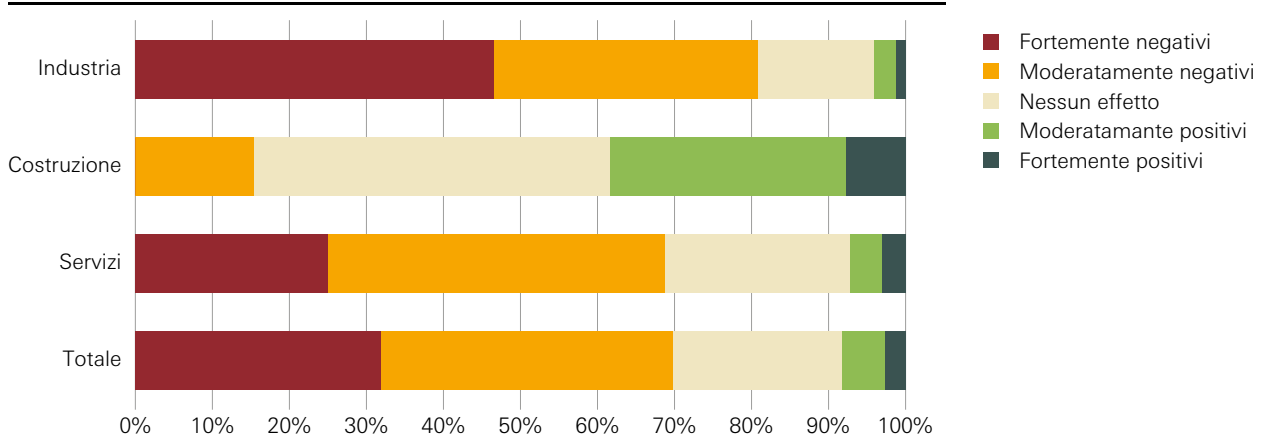
Come mostra il grafico 1, il 70% delle imprese interpellate ritiene di subire effetti negativi dall'apprezzamento del franco (32% fortemente negativi, 38% moderatamente negativi). Il 22% di esse non constata alcun impatto significativo sulla propria attività, mentre il restante 8% segnala effetti positivi. Va peraltro rilevato che le conseguenze dell'apprezzamento del franco risultano molto differenti a seconda dei settori economici.

La percentuale più elevata di imprese toccate negativamente dall'apprezzamento del franco, vale a dire l'81%, si riscontra nell'industria manifatturiera. Nel settore dei servizi tale quota è pari al 69%. In quello delle costruzioni soltanto il 15% delle aziende intervistate afferma di aver subito effetti negativi; in poco meno del 40% delle imprese di costruzione prevalgono invece gli effetti positivi della forza del franco, grazie alle più favorevoli condizioni di acquisto. Si noti che, ai fini di questa indagine, le imprese manifatturiere legate alle costruzioni sono incluse nel settore dell'industria.

Grafico 1

EFFETTI DELL'APPREZZAMENTO DEL FRANCO SVIZZERO

182 aziende



Fonte: BNS

CONSEGUENZE NEGATIVE: DOVE E IN CHE MODO?

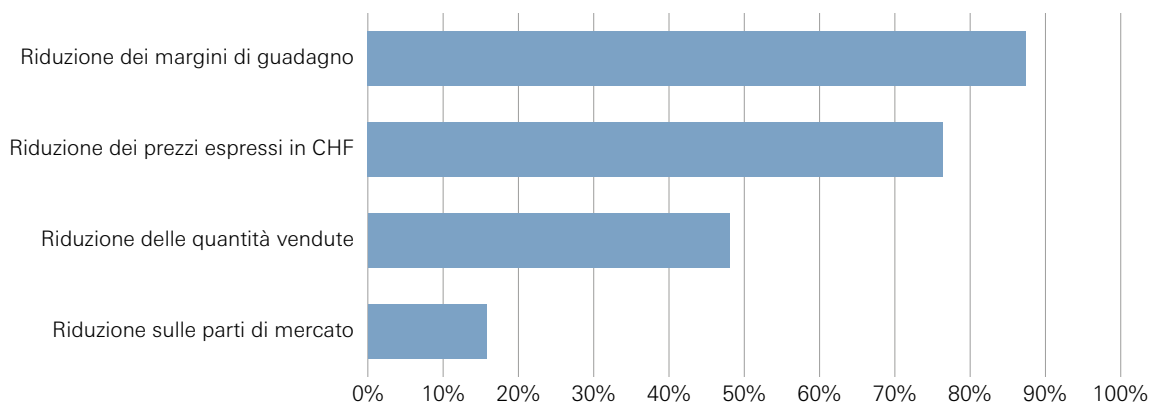
In totale 127 imprese (70%) affermano di subire effetti moderatamente o fortemente negativi dall'apprezzamento del franco. Il grafico 2 mostra in quale forma si determinano tali impulsi negativi. Essi si manifestano prevalentemente sotto forma di margini di guadagno e prezzi di vendita più bassi (in termini di CHF o di equivalente in CHF). Queste due cause sono indicate rispettivamente da circa il 90% e 75% delle aziende toccate negativamente.

Come terza causa in ordine di importanza è segnalata una contrazione nel volume del fatturato (quasi il 50% delle imprese toccate negativamente). Ne risentono in particolare le vendite sul mercato interno. Inoltre, nel 15% dei casi le imprese lamentano una perdita di quote di mercato a causa delle sfavorevoli condizioni concorrenziali.

Grafico 2

AZIENDE TOCCATE NEGATIVAMENTE: EFFETTI DELL'APPREZZAMENTO DEL FRANCO SVIZZERO

127 aziende, più risposte possibili



Fonte: BNS

**CONSEGUENZE NEGATIVE:
COME REAGISCONO LE AZIENDE?**

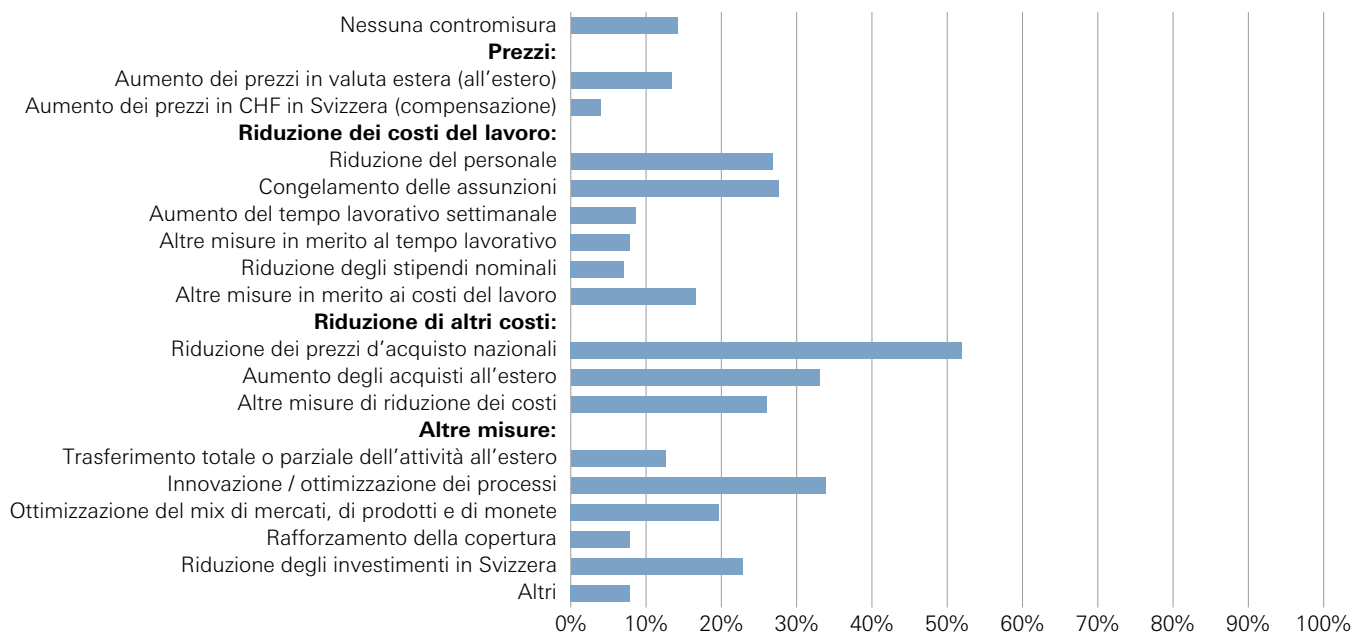
Le imprese sono state inoltre interpellate sulle misure già poste in atto per contrastare gli effetti negativi dell'apprezzamento del franco e l'erosione dei margini. Il grafico 3 mostra la gamma di queste reazioni. Circa l'85% delle imprese che lamentano effetti negativi ha attuato contromisure. Fra queste la più frequentemente citata è una riduzione dei prezzi di acquisto sul mercato interno (52%). Seguono i provvedimenti volti a ottimizzare i processi aziendali e a promuovere l'innovazione (34%), nonché un maggiore ricorso ad acquisti all'estero (33%). Parte delle imprese ha incrementato la quota degli acquisti all'estero in misura massiccia.

I costi di manodopera sono compresi soprattutto mediante il blocco delle assunzioni (28%) o una riduzione del personale (27%). Quasi il 10% delle imprese ha deciso un aumento del tempo lavorativo. Altre strategie consistono in una riduzione degli investimenti in Svizzera e in un'ottimizzazione della combinazione mercato/prodotto e valuta. Il 13% delle imprese toccate negativamente dalla forza del franco trasferisce parte della propria produzione all'estero.

Grafico 3

AZIENDE TOCCATE NEGATIVAMENTE: MISURE SINORA ADOTTATE PER CONTRASTARE L'APPREZZAMENTO DEL FRANCO SVIZZERO

127 aziende, più risposte possibili



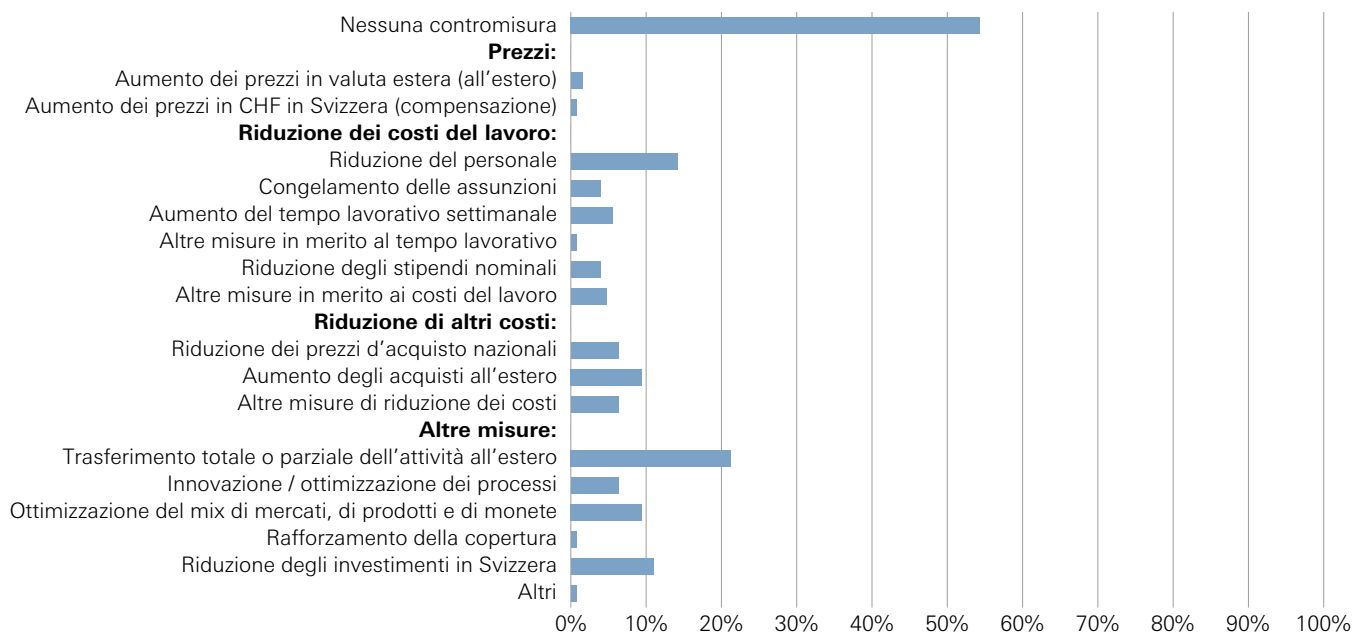
Fonte: BNS

Il grafico 4 mostra le forme di reazione ancora in corso di esame presso le imprese toccate negativamente. Pressoché la metà di queste afferma di non prendere in considerazione per il futuro alcuna contromisura nonostante l'impatto sfavorevole già subito. Presso le aziende che valutano l'adozione di misure è principalmente allo studio una parziale dislocazione all'estero di processi produttivi. Sono anche presi in esame tagli al personale, più ridotti investimenti in Svizzera e maggiori acquisti all'estero.

Grafico 4

AZIENDE TOCCATE NEGATIVAMENTE: MISURE IN DISCUSSIONE PER CONTRASTARE L'APPREZZAMENTO DEL FRANCO SVIZZERO

127 aziende, più risposte possibili



Fonte: BNS

ASSENZA DI CONSEGUENZE: QUALI LE RAGIONI?

Come prevedibile, nel caso del 22% degli interlocutori, che non segnalano alcun effetto significativo dell'apprezzamento del franco sulla propria attività, si tratta per lo più di imprese non esposte alle variazioni del tasso di cambio (circa il 60%). Gli effetti di cambio possono tuttavia anche essere neutralizzati laddove sono presenti fattori positivi e negativi che si compensano (circa il 30%), oppure qualora le imprese abbiano attivato strategie di copertura già prima dell'abolizione della soglia minima di cambio (5%).

CONSEGUENZE POSITIVE: DOVE E IN CHE MODO?

Fra le imprese intervistate l'8% beneficia di effetti moderatamente o persino fortemente positivi, i quali assumono prevalentemente la forma di minori costi degli input e/o di migliori margini di guadagno. Poco meno della metà delle imprese toccate positivamente indica un accresciuto volume di vendite o, in un quarto dei casi, condizioni più propizie per gli investimenti e per l'attività di ricerca e sviluppo.

IMPRESSUM

Editore

Banca nazionale svizzera
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel. +41 58 631 31 11

Diritto d'autore/copyright©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2015